Lazio: denuncia Fials Confsal, posti letto malati Alzheimer a peso d'oro

23 Marzo 2012 - 20:55

(ASCA) - Roma, 23 mar - ''I costi di assistenza per la cura delle demenze nel Lazio raggiungono vette esorbitanti: la degenza puo' essere infatti paragonata pressoche' a un albergo a 4 stelle quando invece, agli operatori sanitari coinvolti, vanno solo le briciole''. E' quanto denuncia il segretario regionale di Fials Confsal, Gianni Romano, rendendo noti i risultati del tavolo tecnico dell'Organizzazione in merito a un accurato controllo dell'offerta sanitaria sulle patologie della terza eta'. ''Infatti a fronte di una spesa annua di poco piu' di 210 mila euro solo per l'assistenza diurna dei malati di Alzheimer, quando un posto letto di cosiddetto 'sollievo', viene attivato di notte si aggiunge un extra di 500 euro. Purtroppo c'e' da aggiungere che - puntualizza Romano - non si tratta di una partita di giro tra Regione e struttura pubblica perche' il servizio infermieristico e tecnico sanitario compreso quello di supporto psicologico viene affidato all'esterno con un costo medio di 25 euro per ogni ora di assistenza. Ecco perche' il debito pubblico stenta a ridursi''. ''Infatti l'Azienda sanitaria locale mette di suo la struttura muraria, le utenze e il primario di Neurologia e scienze medico-riabilitative, mentre gli infermieri, il personale socio-sanitario e gli psicologi vengono forniti dalla cooperativa che si e' aggiudicata l'appalto - asserisce Romano - vale a dire che per 'aggirare' il blocco delle assunzioni nel Lazio si possono spendere anche 500 euro per affittare una notte, un Infermiere e un operatore socio-sanitario''. ''Se il presidente Polverini volesse risparmiare sulle patologie della terza eta' - puntualizza - dovrebbe far si' che a prendersi in carico le persone affette da demenza sia la Asl direttamente. Ossia che i servizi di cura per l'Alzheimer fossero gestiti nei centri diurni da personale interno a costi meno proibitivi e con un risparmio netto sulle tariffe notturne oltreche' con una garanzia di fruizione del servizio maggiore perche' controllata direttamente''. res/mpd